

AL SINDACO DI ROMA CAPITALE
Dr. Roberto Gualtieri
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

All'Assessore all'Urbanistica
Dr. Maurizio Velocchia
protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it
assessorato.urbanistica@comune.roma.it

All'Assessore ai LLPP e Infrastrutture
Arch. Ornella Segnalini
protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it
assessorato.infrastrutture@comune.roma.it

Oggetto: Richiesta di interventi con riferimento ai Piani Integrati, M5C2, art 21, previsti dal Decreto Legge 6 novembre n 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR e per la prevenzione dalle infiltrazioni mafiose"

Con la volontà di ascoltare i territori, il Sindaco potrebbe facilmente raccogliere e verificare le istanze che a lungo e ripetutamente sono state avanzate formalmente dai cittadini, soprattutto dei territori di disagio sociale come il nostro. Tali richieste si possono reperire sui loro siti web, pagg. Facebook, sono davvero numerose, e non importa se datate, il più delle volte infatti, queste sono rimaste disattese, se non peggio, ignorate dalle Amministrazioni.

Con la forza di chi non smette di crederci, eccoci ancora una volta pronti a riepilogare a Lei Signor Sindaco, le forti necessità di un quadrante di Roma dove i residenti vivono ancora in forte sofferenza e disagio sociale, sperando che voglia intervenire concretamente per il nostro quartiere:

Torre del Fiscale è un quartiere situato al centro del VII Municipio; abitanti n 2.250, estensione ha 29,10 da PPE + 6Ha fuori perimetrazione. Seppur piccolo e malamente collegato alla città, rappresenta una enclave di ex abusivismo storico, molto appetita dalla speculazione edilizia, ma anche di disagio sociale e povertà.

Delimitato dai confini del Parco dell'Appia Antica, è percorso centralmente dall'antica via Latina e lambito dagli imponenti resti dei grandi Acquedotti Claudio e Felice. Su tutto il quadrante svetta la torre medievale recentemente restaurata dal Mibac che da il nome a tutto il quartiere.

Si tratta di un piccolo cuneo di Agro Romano, con alta valenza archeologica, inserito nello sviluppo disordinato della metropoli. **Luogo fortemente degradato, quartiere di abusivismo, cresciuto intorno una realtà agricola, è una delle tipiche borgate romane che, nate nel dopoguerra, hanno caratterizzato le periferie della città eterna, senza risparmiare neanche gli Acquedotti antichi, le cui arcate hanno dato una casa ai "baraccati", quelli raccontati da P.P. Pasolini, baracche che oggi permangono ancora in parte, accanto a tentativi speculativi vari.**

La storia

Il vecchio borgo rurale, di proprietà dell'Ing. Caroni Italo è stato lottizzato e attraverso una serie di convenzioni con il Comune di Roma, reso edificabile.

Questo ha generato intorno all'iniziale borgo costituito da piccole case con giardino e vecchi casali, la crescita disordinata di capannoni artigianali e semi industriali (molti dei quali oggi fatiscenti ed abusivi), piccole palazzine, enormi depositi di bus turistici. In cambio della lottizzazione, già dal 1953 il Caroni cedeva gratuitamente al Comune le strade e tutta l'area verde intorno agli acquedotti e ai monumenti disseminati nell'area (attraversata dall'antica Via Latina) per la costituzione di un parco pubblico che solo in parte è stato realizzato, pozzi, illuminazione etc..della grande antica via Celere (oggi Via

di Torre Branca) e di terreni di risulta seminativi limitrofi ai lotti (oggi le strade del quartiere).

Con il Piano Acea degli anni '70 l'assetto pubblico degli impianti idrici, fognari e di illuminazione venne realizzato. Intorno agli anni '80, grazie alla crescita culturale ed identitaria dei suoi abitanti, con un enorme lavoro di riqualificazione anche fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale, si è conseguita l'acquisizione di una nuova estesa area verde e finalmente la bonifica e la sistemazione a verde di una parte dell'area pubblica già esistente, che oggi con i suoi valori culturali costituiscono un Parco Pubblico di circa 10 ettari, gestito direttamente dai cittadini -Ass. La Torre del Fiscale OdV-. Ma facciamo notare che ad oggi il parco, che custodiamo con cura, è l'unico presidio pubblico dell'abitato. Recentemente, senza che ne fossimo a conoscenza, c'è stato un servizio delle Iene su un **lago di idrocarburi** che secondo loro si troverebbe sotto al parco ma noi sappiamo per certo che invece si trova nelle gallerie sotterranee corrispondenti in superficie ad una area posta al centro del quartiere e **rischia di inquinare la falda acquifera; è una emergenza che risale a 4 anni fa, della quale si stava occupando il SIMU ma che in nome della tutela della salute pubblica, l'attuale amministrazione deve sveltire e affrontare con urgenza!**

Tor Fiscale manca di qualsiasi servizio pubblico e privato: scuole, asilo, farmacia, uffici PT, centri per giovani/anziani, biblioteche o altre strutture culturali, negozi, pur previsti in un Piano Particolareggiato di Zona (zona O PPE n.22) approvato dalla giunta Veltroni, ma del quale nulla ad oggi è stato realizzato, se non le edificazioni private. Manca la sicurezza nelle strade che ancora non sono state completamente acquisite al patrimonio del Comune, non ci sono piazze, nè marciapiedi, c'è ancor oggi un incremento di abusivismo edilizio e si soffre di un degrado culturale e di una forte sfiducia sociale, che dilaga nel vedere che nulla accade per migliorare le condizioni del quartiere.

Pertanto, essendo un quartiere in area urbana classificata con **indice IVSM a 118,11**, il secondo più alto di Roma e, avendo avuto prova concreta della impossibile attuazione del Print senza rischi speculativi, **chiediamo ora a questa Amministrazione, a Lei Sindaco, di intervenire al più presto per dotarci dei servizi necessari, delle opere pubbliche realizzabili, che aspettiamo da anni, anche alla luce dei nuovi strumenti quali i Piani Integrati, M5C2, art 21, previsti dal Decreto Legge 6 novembre n 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR e per la prevenzione dalle infiltrazioni mafiose" destinati a ridurre l'emarginazione ed il degrado sociale e a promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero e la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e servizi, basati sui fondi pubblici previsti nell'ambito del PNRR.**

Le richieste non ascoltate da anni

La necessità di un Piano di riordino dell'abusivismo e del tessuto urbano misto (industriale, artigianale, residenziale) richiesta dai cittadini attraverso un lungo processo partecipativo (vedi: http://www.arcoiris.tv/modules.php?name=Flash&d_op=getit&id=9477 "riqualificare partecipando") era stata accolta e studiata, dalla passata Amministrazione Veltroni/Marino elaborando lo strumento del Programma Integrato (PRINT), previsto dal Piano Regolatore vigente. Il PRINT Tor Fiscale-Via Latina, elaborato dall'ufficio tecnico dell'allora Municipio IX, approvato dalla Giunta e dal Consiglio Municipale nel 2012 raccoglieva tutte le indicazioni e i bisogni di Torre del Fiscale, ma non è stato mai pubblicato e inoltre con la giunta Raggi ha subito un tentativo di modifica totale con un altro PRINT elaborato da Risorse per Roma, senza alcuna partecipazione, che solo grazie alla ribellione e denuncia dei cittadini e Italia Nostra, l'Assessore Montuori è stato costretto a bloccare; tale PRINT modificato, aveva una natura puramente speculativa. Restano comunque vigenti per i servizi pubblici le indicazioni da Piano Regolatore e, anche se scaduto nel 2011, del Piano Particolareggiato n. 22 di zona O (<http://www.urbanistica.comune.roma.it/zoneo/zoneo-elenco/zoneo-mun-x/zoneo-22-torfiscale.html>), che rimane, insieme con il PTPR 15/12, la base per il riordino urbanistico della borgata che sta subendo numerosi episodi di speculazione edilizia in barba all'inerzia delle Istituzioni.

Prima che i lotti liberi destinati a servizi pubblici vengano compromessi occorre una urgente attenzione da parte dell'Amministrazione tutta per l'attuazione di tali servizi, affinché il nostro quartiere non sia emarginato ed invivibile.

La consapevolezza dei valori territoriali presenti

Il quartiere è ricco di verde e presistenze storico-archeologiche, 6 acquedotti romani e uno rinascimentale, il tracciato dell'antica Via Latina che lo attraversa longitudinalmente con Sepolcri e resti di Ville Romane e una torre medievale integra, alta 30 mt. da cui il nome, Tor Fiscale. Tor Fiscale è presente in numerosi studi condotti sia dalle Università di Roma che dalle Soprintendenze Archeologiche e del Paesaggio.

Recentemente abbiamo proposto ed è stato riconosciuto dall'O.M.R. Regione Lazio, l'Ecomuseo della via Latina, su cui lavoriamo con grande dedizione, abbiamo conseguito quindi un'elevata maturità circa il nostro territorio e le nostre esigenze.

Gli abitanti di Tor Fiscale sono molto consapevoli del patrimonio culturale che li circonda, ma sono privi di servizi, strade sicure, scuole, e di luoghi di crescita culturale e sociale, e osservano disperati, senza più capacità di resistenza, l'edilizia residenziale che avanza consumando le poche aree libere.

Si può ben comprendere quanto Tor Fiscale sia un territorio di conquista, molto ambito dai costruttori e dalla speculazione edilizia, che di certo non si preoccupano dello sviluppo sociale e culturale di cui abbiamo bisogno.

Abbiamo già diversi cantieri in fase di completamento...ed altri stanno partendo.

La rete sociale

La maggior parte della popolazione ha redditi vicini alla soglia di povertà, c'è una fortissima dispersione scolastica, i giovani e gli anziani soffrono più di tutti la totale carenza di servizi e collegamenti con la città.

Il quartiere con il suo Comitato e l'Ass.ne La Torre del Fiscale O.d.V. è coinvolto nella rete sociale del vasto quadrante di Roma Sud costituita da centinaia di associazioni e organismi di volontariato che si raggruppano all'interno di importanti realtà come quella del Coordinamento solidale del VII Municipio, la Comunità Territoriale del VII Municipio, il Gruppo Romano Retake Parco Acquedotti, la Comunità di S. Egidio etc..

Per far fronte alla situazione sempre più drammatica acuita dal Covid sono state organizzate mense per i poveri, consegne di pacchi alimentari, assistenza medica ed economica per famiglie disagiate. Si può comprendere che in tale scenario non trovi spazio l'attenzione che si dovrebbe al proprio territorio e si perda il senso di appartenenza e identità.

Rigenerare le periferie a partire dai servizi pubblici

Questa è la formula che può dimostrare attenzione concreta da parte dell'Amministrazione pubblica a quella parte di città che soffre, e che può stimolare gli abitanti delle periferie a riprendere ed esercitare molto seriamente il ruolo di cittadinanza attiva.

Ci troviamo in un luogo ricco di storia ed identità, ma allo stesso tempo fortemente bisognoso di servizi e riscatto sociale, sviluppo, riconoscimento, che non si possono attendere per così tanti anni!

Constatiamo una progressiva distanza e disinteresse alla "politica" nella sua migliore accezione nella nostra Comunità, che pure per tanto tempo è stata coinvolta e partecipativa ma che è ormai sfinita e disillusa dalle promesse disattese.

Alleghiamo un breve dossier illustrativo degli interventi pubblici urgenti e necessari

INTERVENTI

Seguendo la linea tracciata per il riordino contro l'abusivismo e la speculazione edilizia e per i necessari servizi, previsti dal Nuovo Piano Regolatore e dal Piano Particolareggiato N.22, si elencano di seguito le opere (alcune anche a costo zero) e i provvedimenti più urgenti per i quali occorre solo una vera volontà di attuazione. Confidiamo in una

inversione di tendenza che privilegi i bisogni di chi in questa città soffre i maggiori disagi, e ci aspettiamo un intervento concreto che possa testimoniarla.

1 SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA MOBILITA' (COSTI IRRISORI)

Acquisizione pubblica definitiva di tutte le strade del quartiere.

Messa in sicurezza di alcune strade (1 km), realizzazione di marciapiedi, spazi pedonali ed aree attrezzate e di parcheggio secondo quanto previsto dal PPE n.22. Creazione di una zona 30 per la mobilità. Si tratta in tutto di 2,5 km di strade e aree riconosciute pubbliche, ma che ancora non sembrano tutte prese in carico per la manutenzione ordinaria nonostante ci siano già diversi atti amministrativi che promuovono questa necessità - vedi: nota Direttore IX Municipio al Dipartimento Patrimonio-UOConservatoria Prot. 05951 del 9.8.2012 Aree e strade pubbliche Torre del Fiscale; Verbale di Giunta Municipio VII prot.41142 del 2.2.2017 Direttiva "Strade esistenti nella zona Tor Fiscale - presa in carico manutentivo e riconoscimento della proprietà pubblica in carico a Roma Capitale.

SERVIZI A SISTEMA:

*Conseguentemente alla sistemazione delle strade, **tutti i servizi AMA**(carenti con la scusa della scarsa percorribilità) verrebbero finalmente migliorati anche se, nel frattempo, si dovrebbe, comunque, pretendere una migliore copertura ed efficienza dal momento che le bollette della TARI qui vengono pagate da tutti i residenti. Più volte abbiamo proposto all'AMA tramite il Municipio VII(senza successo) Tor Fiscale che per le sue caratteristiche (piccole case,limitata estensione territoriale) avrebbe potuto sperimentare un **piccolo modello per l'attivazione del porta a porta e raccolta differenziata davvero efficace.***

*Si registra la totale mancanza di continuità nella **pulizia delle strade, delle caditoie dei 2 unici marciapiedi esistenti.** Altro effetto legato alla sistemazione delle strade, sarebbe la **possibilità di far passare bus pubblici all'interno del quartiere, al momento servito da una sola linea (663) che entra ed esce subito dal quartiere con due sole fermate, ottenute dal Comitato di Quartiere, per impedire il pericolosissimo attraversamento pedonale dell'Appia Nuova .***

1.1 REALIZZAZIONE DI VIA DI TORRE BRANCA (FONDI GIÀ IMPEGNATI) FOTO 1.1

*La nuova strada di collegamento da Via di Torre Branca a Via di Grottaferrata,(126 metri), che porterebbe a piedi ai più vicini servizi, **nonostante sia stata progettata, finanziata ed avviata fino alla gara di appalto dal 2012, giace presso il Municipio VII per "la pratica di sminamento" da oltre 2 anni.** (C'è il grosso rischio che la Ragioneria del Comune di Roma possa annullare i fondi rinnovati per ormai troppo tempo).*

Vedi Municipio VII d.d. CI/1782/2019 Prot.171790/2019 del 10.7.2019 e d.d.CI/1894/2021 Prot. 105221/2021 del 21.6.2021 (aggiudicazione gara incluso sminamento).

1.2 SISTEMAZIONE DELLA VIA LATINA FOTO 1.2

Al fine di dare struttura all'intero quartiere, occorre sistemare l'asse della via Latina, strada fra le più antiche e significative, che dal Parco delle Tombe Latine prosegue attraversando tutto il quartiere con una direttrice fortunatamente ancora oggi libera (Via Campo Barbarico-Vicolo Tor Fiscale-Acquedotto Felice) che arriva fin sotto la Torre del Fiscale.

Purtroppo manca un tratto assai importante di continuità proprio all'altezza di Via Demetriade; questo tratto, oggi chiuso da abusi edilizi (già in procedura di demolizione anche se tutto è fermo), impedisce di fatto la continuità della strada con il tratto del parco delle Tombe latine e sottrae al quartiere uno sbocco (pedonale e ciclabile di elevato valore archeologico) verso Via Demetriade.

*Si chiede, quindi, **l'apertura del tratto interrotto da via Demetriade della via Latina, e la liberazione delle fasce vincolate, lungo la strada fino alla Torre del Fiscale.** Si costituirebbe così un asse fondamentale del quartiere, di importante valorizzazione e riqualificazione lungo cui sviluppare fasce verdi a carattere archeologico (c'è un'area già acquisita dall'amministrazione pubblica in Via Campo Barbarico angolo Via Monte D'Onorio, dove*

sono previsti un parcheggio ed una sistemazione a verde per la valorizzazione di un mausoleo lì presente già restaurato vedi Verbale di Giunta Prot.CI/198145 Municipio VII) e servizi che recupererebbero l'identità del luogo promuovendo anche flussi turistici.

Ampliare il perimetro dell'attuale Parco di Torre del Fiscale fino ad includere la torre medievale che si trova sempre in area pubblica comunale.

Peraltro tale obiettivo è ripreso in tutti i piani sia dal Mibac-Parco Archeologico dell' Appia Antica che dall'omonimo Parco Regionale, ed ha una portata di interesse generale per la città.

1.3 REALIZZAZIONE DI COMPLANARE LUNGO LA VIA APPIA NUOVA, FOTO 1.3

Il sedime della dismessa linea tramviaria Termini-Capannelle, correva parallela all'intero quartiere sul lato della via Appia Nuova; i terreni sono di proprietà del demanio, ma col passare del tempo, smantellati i binari, le aree sono state in parte progressivamente occupate dai proprietari confinanti che hanno avanzato le loro recinzioni ed inglobato la striscia di terreno demaniale senza alcun titolo. **Utilizzare questa striscia demaniale che deve tornare ad essere interamente pubblica**, per la realizzazione di una complanare parallela ed alternativa al grande flusso viario della Via Appia Nuova, **consentirebbe la migliore soluzione di viabilità alternativa e maggiore sicurezza per tutto il quartiere** che soffre di inadeguato sistema di vie di accesso da e per la città. Inoltre la complanare (sul modello ad es: di quella presente a Statuario), correndo lungo tutto il tratto della Via Appia Nuova che costeggia Tor Fiscale, avrebbe funzione di connessione tra le varie strade strette e disordinate che si affacciano sull'Appia e che verrebbero così messe a sistema insieme agli anelli stradali di viabilità interna, già previsti dal Piano Particolareggiato ancora oggi vigente.

1.4 REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA CENTRALE DEL QUARTIERE (COSTI IRRISORI) FOTO 1.4

Tra i luoghi di aggregazione per eccellenza, ci sono le piazze; ebbene il nostro quartiere ne è privo. Il Piano Particolareggiato n.22 ne individuava una centrale in un piccolo lotto privato di 50X50 metri, fortunatamente ancora oggi libero, situato all'angolo tra Via di Torre del Fiscale e Via Colle Terrigno. Il Comitato di Quartiere ha anche elaborato un piccolo progetto di sistemazione a verde che è stato consegnato al Municipio VII. Vedi: Municipio VII Direttiva di Giunta n. 42 Prot.CI/198145 del 7.9.2018

1.5 REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE E PEDONALE LUNGO GLI ACQUEDOTTI

CLAUDIO E FELICE (COSTI IRRISORI) RECUPERO DI 1 CASALE DIROCCATO FOTO 1.5

Già conosciuto come "**Asse degli acquedotti**", **si tratta di un percorso già esistente e molto sfruttato dai cittadini che amano passeggiare e andare in bicicletta attraversando uno dei parchi più belli del mondo: il Parco dell'Appia Antica. Corre su aree in parte pubbliche in parte private (fondazione Gerini) e in parte di RFI. Si richiede una leggera sistemazione del fondo, cartelli indicativi, e sistemi di attraversamento in sicurezza per le poche vie di attraversamento fuori parco (via di Capannelle, via Demetriade, Via Appia Nuova).**

Con costi davvero irrisori si riuscirebbe a connettere su un nastro verde e alternativo: Tor Vergata, S. Policarpo, Tor Fiscale, Tombe Latine, Arco di Travertino (con diramazione per Via del Mandrione) Caffarella, mura Aureliane, Caracalla.

Una volta strutturato, l'asse degli acquedotti arricchirebbe la rete della mobilità alternativa di cui tanto si parla e che i cittadini spontaneamente ma con inevitabili limiti, hanno già creato(vedi numerosi video su youtube ad es:

<https://www.youtube.com/watch?v=udzFqpU5Zuw>)

Lungo quest'asse e **già di proprietà pubblica in consegna al Municipio VII vi è un casale diroccato la cui valenza come centro Servizi costituirebbe il completamento dell'offerta che il Parco di Torre del Fiscale già svolge. Si tratta di un impegno economico di rilevanza ma certamente giustificato dalla carenza di servizi di cui sin qui abbiamo parlato. Sottoponiamo**

pertanto all'attenzione di questa amministrazione la possibilità di recuperarlo e renderlo fruibile.

2 ASILO NIDO INNOVATIVO, FOTO 2

*La domanda dell'utenza per gli asili nido pubblici nel VII Municipio è ancora alta e in gran parte insoddisfatta. Nel Piano Particolareggiato di Tor Fiscale è previsto nel lotto a comparto di via Basiliolo, la realizzazione di un asilo nido che avrebbe soddisfatto il bacino di utenza che va dal IV Miglio/Statuario fino al Quadraro, L.go dei Colli Albani e il quadrante Arco di Travertino. Il progetto era già stato elaborato..... **Si attende da 20 anni e in questo lungo tempo è maturata anche l'idea che in alternativa si possa utilizzare il grande lotto sito in Via Torre del Fiscale, anch'esso destinato a pubblica utilità, scuole, servizi, centro culturale, miracolosamente ancora libero.***

3 CENTRO CULTURALE/BIBLIOTECA E SERVIZI DI PROSSIMITA', FOTO 1.4

*Nel grande lotto previsto dal Piano Particolareggiato in Via di Torre del Fiscale destinato a scuole e servizi pubblici, **chiediamo che venga realizzata una struttura in grado di accogliere le esigenze di socializzazione e stimoli la partecipazione di giovani e anziani.** Un Centro Polifunzionale, presidiato dalla Biblioteca, che richiami non solo gli abitanti del quartiere ma anche di tutto il quadrante urbano, consentendo il necessario scambio culturale, alla base del concetto di crescita e consapevolezza individuale, propedeutico all'innalzamento del livello di qualità della vita. Dal Piano Particolareggiato n.22 si potrà evincere l'area destinata a tale servizio che come già scritto nel precedente paragrafo, potrebbe essere integrata anche con un asilo nido e con aree verdi e parcheggi.*

4 CENTRO ATTREZZATO SPORTIVO, FOTO 4

*In Via di Torre del Fiscale angolo Via Appia Nuova di fronte al Circolo del Golf Acqua Santa, il NPRG vigente prevede un lotto a verde pubblico su questo lotto di grandi dimensioni visibile ed aperto a tutto il quadrante, su cui gravano diversi tentativi di speculazioni edilizie, chiediamo la realizzazione di un Centro Sportivo Pubblico. Senza dover spiegare quanto sia importante recuperare i valori dello sport, riteniamo che sia **importante che questa area venga salvaguardata da edificazioni** che soffocherebbero l'entrata principale al quartiere coprendo peraltro anche lo skyline degli acquedotti e della torre medievale visibili da Via Appia Nuova. **Ma bisogna fare presto!! E nel frattempo vigilare per impedire che anche questo lotto venga compromesso.***

5 REALIZZAZIONE DELLE RESTANTI AREE VERDI PREVISTE (COSTI IRRISORI)

***Partiamo dall'area già acquisita dall'amministrazione pubblica in Via di Torre del Fiscale "area Igea" FOTO 5** lasciata in abbandono e non ancora presa in carico; un parcheggio e una vasta area a verde proprio di lato alla parrocchia sarebbe semplicemente da mantenere e rendere fruibile mentre al momento, con piccole strategiche barriere, serve solo i proprietari dell'edificato. **Segue una seconda area pubblica** acquisita con lo stesso metodo (e cioè in cambio di edificazione residenziale) Si tratta di un grosso lotto posto all'angolo tra via Campo Barbarico e via Monte D'Onorio **FOTO 5 BIS**, proprio di fronte al "Mausoleo di Campo Barbarico"; la sua sistemazione a verde attrezzato valorizzerebbe il monumento e restituirebbe ai residenti il giusto premio per averlo mantenuto aperto e pulito sino ad oggi per evitarne l'occupazione (vedi punto 2). **Ancora una area pubblica ottenuta dall'amministrazione come opera a scomuto:** si tratta di un grosso lotto già realizzato a verde e parcheggio che però doveva essere accessibile da via Basiliolo a servizio del quartiere e invece si apre solo sulle nuove costruzioni (Lugari) su via Appia Nuova, dunque anche questo come nel caso Igea, anzichè essere un luogo condiviso, per mancanza di coerenza e controlli, diventa uno spazio privato. Infine riteniamo fondamentale la presa in*

carico delle restanti vaste aree verdi (già pubbliche ma occupate abusivamente) intorno alle emergenze archeologiche a completamento dell'esistente Parco pubblico di Torre del Fiscale.

6 STUDIO DI SOLUZIONE URBANISTICA-SOCIALE, FOTO 6

*Lasciamo questo punto per ultimo perché ci sembra il più complicato, ma siamo consapevoli che rappresenta il fulcro della nuova identità del nostro quartiere che guarda alla legalità, all'equità, alla giustizia sociale: parliamo dell'enorme area di proprietà comunale, ancora oggi occupata abusivamente in piccola parte da residenti, in grossa parte da speculatori che continuano ad edificare baracche da rivendere o affittare a persone in povertà. Si tratta di una porzione del quartiere precedentemente destinata a verde pubblico, di proprietà comunale ed esclusa dalla perimetrazione del PPE n.22 . **La creazione del Parco pubblico ha strategicamente sottratto all'abusivismo una buona parte dell'area comunale ma restano ancora da recuperare le aree intorno alla Torre del Fiscale e lungo gli Acquedotti Claudio e Felice.** Il NPRG ha dato una nuova destinazione urbanistica a quest'area: "edilizia residenziale per Aree soggette a regole" , noi speravamo che fosse pianificato un piccolo housing sociale per gli aventi diritto, in altra area vicina, e nel complesso venisse restituito il patrimonio archeologico alla comunità. Negli anni, la totale assenza delle Istituzioni e il proliferare del malaffare, hanno reso questa parte di Tor Fiscale simile ad una Casbah dove avventurarsi con cautela; queste condizioni, senza dubbio danneggeranno e complicheranno il già difficile progetto di recupero integrato previsto. A nulla sono valsi i vincoli diretti e indiretti apposti dalla Sovrintendenza e dalla Soprintendenza Archeologica o le prescrizioni di tutela sancite dal PTPR 15/12 Valle della Caffarella, Appia Antica, Acquedotti, in cui questa area ricade.*

Vogliamo ribadire che la nostra posizione rispetto a tale area è di attenzione per le poche famiglie, che negli anni '70 rifiutarono la casa popolare per restare e che non vanno confuse con tutto il resto. Siamo certi si possa arrivare ad una modalità di recupero che permetta loro di riscattare la loro posizione.

Auspichiamo pertanto degli interventi che mirino ad una mappatura - storico-sociale dell'area in questione e soprattutto ad una vigilanza che dia uno stop concreto al proliferare continuo di baracche, e ad un processo di riqualificazione dell'area, giusto, equo e nel rispetto delle regole.

**Rigenerare, migliorare la qualità complessiva del
QUARTIERE DI TORRE DEL FISCALE si può ed anche rapidamente!
Questa è la sfida che chiediamo venga accolta dal nostro Sindaco.**

Chiediamo un incontro urgente con Lei Signor Sindaco per rappresentarle queste problematiche, o una visita al nostro quartiere, nella speranza che alla luce dei nuovi obiettivi e principi europei si possano affrontare queste gravi criticità per superare disegualianze, esclusioni e migliorare la condizione complessiva sia sul piano ecologico che sociale e culturale della nostra città.

Con i migliori saluti restiamo in attesa di un cenno di risposta.

Comitato di Quartiere Tor Fiscale '88
Ass. La Torre del Fiscale O.d.V.
torredelfiscale@gmail.com

ALLEGATI: Power point - Documentazione fotografica